

Bruxelles, 5 dicembre 2019
(OR. en)

14823/19

EF 353
ECOFIN 1111
DROIPEN 195
CRIMORG 165
CT 135
FISC 475
COTER 166
FSC 6

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulle priorità strategiche in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità strategiche in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo, adottate dal Consiglio ECOFIN nella 3736^a sessione, tenutasi il 5 dicembre 2019 a Bruxelles.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
sulle
priorità strategiche in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RICORDANDO le conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2016¹ e l'agenda strategica 2019-2024 dell'UE², e facendo seguito alle conclusioni del Consiglio del febbraio 2016³, dell'ottobre 2016⁴ e del dicembre 2018⁵ in materia di antiriciclaggio, RILEVA che la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo resta un'alta priorità dell'Unione europea.
2. RICONOSCE l'importanza delle recenti modifiche del quadro giuridico, tra cui l'adozione della quinta direttiva antiriciclaggio, della direttiva sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale e della direttiva volta ad agevolare l'uso di informazioni finanziarie nella lotta alla criminalità, il chiarimento del ruolo delle autorità di vigilanza prudenziale nella quinta direttiva sui requisiti patrimoniali nonché il rafforzamento del ruolo dell'Autorità bancaria europea in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo attraverso la modifica dei regolamenti istitutivi delle autorità europee di vigilanza.
3. RILEVA i progressi realizzati nell'attuazione del piano d'azione del Consiglio per il 2018 nonché gli sforzi compiuti dagli Stati membri per rafforzare i loro quadri in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo in seguito ai recenti presunti casi di riciclaggio di denaro concernenti banche dell'UE.

¹ Conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2016 (ST 26/16).

² Agenda strategica 2019-2024 dell'UE (ST EUCO 9/19), in cui si chiede di migliorare la cooperazione e la condivisione di informazioni nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera.

³ Conclusioni del Consiglio, del 12 febbraio 2016, sulla lotta contro il finanziamento del terrorismo (ST 6068/16).

⁴ Conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione su ulteriori misure intese a rafforzare la trasparenza e la lotta contro l'evasione e l'elusione fiscali (ST 13139/16).

⁵ Conclusioni del Consiglio sul piano d'azione antiriciclaggio (ST 15164/18).

4. SALUTA CON FAVORE le relazioni presentate dalla Commissione nel luglio 2019⁶ sull'attuazione del quadro dell'Unione in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e PRENDE ATTO dei diversi casi di inadeguata attuazione e applicazione del quadro pertinente riscontrati, in particolare per quanto riguarda la cooperazione e il coordinamento transfrontalieri.
5. SOTTOLINEA l'importanza di adottare un approccio olistico e RILEVA l'esigenza di ulteriori lavori per determinare i settori in cui l'attuale quadro giuridico potrebbe essere ulteriormente armonizzato in tutta l'Unione, al fine di consentire uno svolgimento più efficace dei loro compiti alle varie autorità competenti e ai soggetti obbligati nonché una cooperazione e un coordinamento più adeguati. SOTTOLINEA la necessità che tali lavori non si limitino al settore finanziario, nonché l'opportunità di valutare un'ulteriore armonizzazione di talune disposizioni relative ad altri settori contemplati dalla normativa pertinente.
6. RICONOSCE l'importanza delle conclusioni contenute nelle relazioni della Commissione sulle questioni strutturali in sospeso relative alle autorità di vigilanza antiriciclaggio e l'esigenza di rafforzare il coordinamento tra le unità di informazione finanziaria, e OSSERVA che dare seguito a queste conclusioni migliorerebbe l'efficacia del quadro attuale.

⁶ Docc. ST 11514/19 (+ADD1), ST 11516/19, ST 11517/19, ST 11518/19, ST 11519/19.

7. RILEVA la necessità che le eventuali riforme siano elaborate in modo globale, tengano conto delle recenti modifiche apportate al quadro giuridico e delle misure completate nell'ambito del piano d'azione del Consiglio del 2018 e prendano in considerazione il ruolo svolto dalle varie autorità competenti coinvolte nella lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, salvaguardando nel contempo l'integrità del mercato interno, la stabilità finanziaria e la sicurezza dell'Unione e rispettando i principi generali dei trattati, quali la proporzionalità e la sussidiarietà.
8. SOTTOLINEA l'esigenza di rafforzare la capacità delle unità di informazione finanziaria in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo, tra l'altro intensificandone la cooperazione e potenziando l'attività di coordinamento svolta dalla piattaforma delle unità di informazione finanziaria dell'UE.
9. PRENDE ATTO dei risultati contenuti nella valutazione sovranazionale del rischio e RICONOSCE la necessità che le valutazioni dei rischi effettuate dalle autorità nazionali utilizzino tali risultati, come sancito nella direttiva antiriciclaggio.
10. CONSTATA che il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo sono fenomeni globali che non si fermano alle frontiere dell'UE e RICONOSCE l'importanza dei lavori in corso nei consessi internazionali, in particolare degli sforzi compiuti nel contesto del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) per promuovere norme internazionali in materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo.

11. PRENDE ATTO dei lavori svolti dalla Commissione al fine di perfezionare la metodologia che consente di individuare i paesi terzi ad alto rischio, come previsto dalla direttiva antiriciclaggio.
12. RICORDA gli impegni assunti in sede di G20, soprattutto per quanto concerne l'attuazione di principi di alto livello in materia di trasparenza e titolarità effettiva, che rimangono una priorità fondamentale nella lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

In questo contesto IL CONSIGLIO:

13. ESORTA tutti gli Stati membri a completare rapidamente il recepimento dell'intera normativa dell'Unione in questo settore e a rafforzarne quanto prima l'effettiva attuazione e applicazione.
14. INVITA tutte le parti interessate a completare le azioni dettagliate esposte nel piano d'azione antiriciclaggio del dicembre 2018.
15. CHIEDE di intensificare gli sforzi volti a ottenere dal GAFI e dal Moneyval il riconoscimento del carattere sovranazionale del quadro giuridico dell'Unione in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, rilevando nel contempo la necessità di continuare a integrare in modo tempestivo e completo le norme internazionali nel diritto dell'UE per garantire una piena e uniforme conformità in tutto il mercato interno.

16. INVITA la Commissione a valutare attentamente e in via prioritaria le eventuali restrizioni derivanti dalla normativa vigente, o la loro mancanza, in materia di scambio efficace di informazioni e di cooperazione tra tutte le pertinenti autorità competenti coinvolte nell'attuazione e nella supervisione del quadro dell'Unione in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, e le CHIEDE di presentare, se del caso, proposte legislative per dare seguito alle conclusioni tratte.
17. INVITA la Commissione a valutare ulteriormente la possibilità di creare un meccanismo di coordinamento e sostegno che incoraggi e faciliti il lavoro transfrontaliero delle unità di informazione finanziaria, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione strategica e la promozione di analisi congiunte.
18. INVITA la Commissione a esaminare ulteriormente le azioni volte a rafforzare il quadro dell'Unione in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, anche valutando se alcuni aspetti possano essere affrontati in modo più efficace mediante un regolamento e esplorando le opportunità e le sfide derivanti dall'uso dell'innovazione tecnologica nella lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. INVITA la Commissione a dare priorità al settore finanziario, ma a prendere in considerazione anche ulteriori miglioramenti del quadro per alcune aree del settore non finanziario, tenendo in conto al tempo stesso l'impatto dell'attuazione del quadro giuridico introdotto di recente.

19. INVITA la Commissione a prendere in considerazione varie modalità per garantire una vigilanza antiriciclaggio coerente e di elevata qualità in tutta l'Unione, prestando nel contempo particolare attenzione alla solidità e all'efficienza delle pratiche di applicazione, anche quando sono implicati aspetti transfrontalieri e la cooperazione tra le autorità.
20. INVITA la Commissione a esaminare in particolare le possibilità, i vantaggi e gli svantaggi legati all'attribuzione di determinate responsabilità e poteri in materia di vigilanza antiriciclaggio a un organismo dell'Unione dotato di una struttura indipendente e di poteri diretti nei confronti di determinati soggetti obbligati scelti dall'organismo dell'UE secondo un approccio basato sul rischio, tenendo conto degli aspetti transfrontalieri, e, sulla base di un'analisi globale, a presentare proposte legislative al riguardo, parallelamente agli sforzi tesi a conseguire un livello più elevato di armonizzazione attraverso un regolamento antiriciclaggio.
21. INVITA la Commissione a lavorare alle azioni illustrate nella presente nota in stretta consultazione con gli Stati membri e a riferire con cadenza semestrale a partire dal giugno 2020.
